

CODICE ETICO

Adottato dal Comitato di Indirizzo con delibera del 16 luglio 2021



FONDAZIONE
PERUGIA

CODICE ETICO

1	PREMESSA	3
2	DESTINATARI	3
3	VALORI DI RIFERIMENTO	4
4	PRINCIPI DI COMPORTAMENTO	5
4.1	Conformità delle leggi	5
4.2	Correttezza e completezza dell'informazione	5
4.3	Correttezza dei flussi finanziari	5
4.4	Gestione del patrimonio artistico e tutela del diritto di autore	6
4.5	Divieto di discriminazione	6
4.6	Solidarietà e collaborazione	6
4.7	Riservatezza	6
4.8	Privacy	6
4.9	Tutela della salute	7
4.10	Tutela della dignità umana	7
4.11	Tutela ambientale	7
4.12	Tracciabilità	7
4.13	Rispetto della normativa in materia di autoriciclaggio	7
4.14	Omaggi, regalie, ospitalità e altre forme di benefici	7
4.15	Beni aziendali e sistemi informatici	8
4.16	Prevenzione degli abusi e reati finanziari	8
4.17	Conflitto di interessi	9
5	RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER	9
5.1	Rapporti con i dipendenti ed i collaboratori	9
5.2	Rapporti con gli enti controllati, collegati o partecipati	9
5.3	Rapporti con i fornitori	10
5.4	Rapporti con soggetti privati	10
5.5	Rapporti con la pubblica amministrazione	10
5.6	Rapporti con le autorità	10
5.7	Rapporti con i media	11
5.8	Gestione del patrimonio	11
5.9	Erogazione dei contributi	11
6	ATTUAZIONE E CONTROLLO	12
6.1	Diffusione e formazione	12
6.2	Attuazione	12
6.3	Segnalazioni	13
6.4	Sanzioni	13

1 PREMESSA

La Fondazione è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Perugia, fondata nel 1908 con il concorso spontaneo di 67 benemeriti cittadini in prevalenza agricoltori ed istituita con R.D. 14 gennaio 1909, dalla quale è stata scorporata l'attività creditizia con atto n. 52043/21893 in data 22 maggio 1992 del notaio Francesco Duranti in attuazione del progetto di ristrutturazione deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa stessa e approvato con D.M. 9 maggio 1992, n. 435619.

La Fondazione ha aderito alla Carta delle Fondazioni del 4 aprile 2012 e al Protocollo d'Intesa siglato tra l'Ac ri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 aprile 2015, riproponendone i principi nel proprio Statuto e nei propri Regolamenti.

La Fondazione statutariamente persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento, osservando i principi generali di comportamento e l'insieme dei valori che sono espressi nel presente Codice Etico (d'ora in poi anche il "Codice").

I principi e le regole espresse nel presente Codice sono vincolanti per i Destinatari e, insieme ai principi e alle regole contenuti nel Modello organizzativo della Fondazione, concorrono a definire un più efficace sistema di prevenzione dei reati di cui al d.lgs. n. 231/2001.

2 DESTINATARI

Al presente Codice devono uniformare i propri comportamenti i membri degli organi statuari, i dipendenti, ed i componenti delle commissioni della Fondazione unitamente ai terzi che prestino la loro attività per la Fondazione (ad es. collaboratori, fornitori, intermediari finanziari).

Sono tenuti all'osservanza del presente Codice anche i componenti degli organi, i dipendenti, i collaboratori, i fornitori di servizi e/o prestazioni professionali degli enti strumentali della Fondazione.

Tutti i soggetti sopra elencati che devono conoscere e uniformare il proprio comportamento al presente Codice sono indicati d'ora in poi anche come "Destinatari".

È dovere di tutti i Destinatari conoscere il contenuto del Codice, comprenderne il significato, contribuire attivamente alla sua attuazione ed eventualmente attivarsi per chiedere chiarimenti in ordine allo stesso.

La Fondazione si adopera per rendere conoscibile il presente Codice favorendone la diffusione e la condivisione sia all'interno della Fondazione stessa che nei confronti dei terzi.

In ogni caso la pubblicazione del Codice sul sito internet della Fondazione è considerata misura idonea a far presupporre la conoscenza dello stesso presso tutti i Destinatari.

I Destinatari, che, nello svolgimento delle proprie mansioni, intrattengano rapporti con terzi, devono informarli dell'esistenza del Codice, richiedendone il rispetto e l'applicazione, ed informare l'Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 di eventuali violazioni.

La Fondazione promuove l'applicazione del Codice da parte dei Destinatari anche mediante inserimento, nei rispettivi contratti, di clausole che stabiliscono l'obbligo di osservarne fedelmente i principi e le regole.

L'osservanza delle disposizioni del Codice Etico costituisce obbligo specifico di diligenza da parte dei membri degli organi statuari e dei componenti delle commissioni della Fondazione e l'eventuale violazione può essere addebitata ai responsabili quale atto illecito, quando ne sia derivato un danno per la Fondazione.

L'osservanza delle disposizioni del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti e i terzi che prestano la loro attività per la Fondazione. La violazione delle suddette norme costituisce un illecito disciplinare (sanzionabile nel rispetto della normativa applicabile) e/o un inadempimento contrattuale.

3 VALORI DI RIFERIMENTO

L'agire di tutti i destinatari del presente Codice deve essere rispettoso dei valori della Fondazione ed essere orientato a perseguirne le finalità.

In particolare, la Fondazione deve sempre essere:

un interlocutore leale corretto e affidabile per tutti coloro che entrano in contatto con essa e che su di essa fanno affidamento;

un punto di riferimento per la collettività ed il territorio di riferimento sia sotto il profilo materiale che morale;

un soggetto sempre fedele ai propri obiettivi e alla missione che deve istituzionalmente perseguire per il benessere collettivo.

A tal fine le decisioni strategiche, le scelte operative ed i comportamenti quotidiani di tutti i Destinatari devono essere improntati ai valori:

- della responsabilità, in quanto l'azione dei Destinatari deve esprimere la consapevolezza del ruolo, del prestigio della Fondazione medesima e deve inoltre indirizzare la collettività e il territorio di riferimento nel rispetto dei valori culturali, sociali, etici ed economici che li contraddistinguono.
- dell'autonomia, in quanto i Destinatari devono agire liberi da condizionamenti e pressioni, comportandosi in modo indipendente, integro e corretto, evitando qualsiasi conflitto di interesse reale o potenziale;
- della sussidiarietà, in quanto l'azione dei Destinatari deve essere a servizio del benessere e dell'utilità collettiva, collaborando sinergicamente, ove possibile, con enti pubblici o privati che condividano i valori e gli obiettivi della Fondazione medesima.
- della legalità, in quanto l'azione dei Destinatari deve svolgersi nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, ed essere improntata alla conoscenza delle norme di volta in volta applicabili, pertinenti allo svolgimento delle funzioni.

4 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

4.1 Conformità delle leggi

I Destinatari svolgono la propria attività nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto, delle procedure interne e del presente Codice.

La violazione del principio di legalità non può in nessun caso essere giustificata dalla realizzazione di un interesse della Fondazione o dal conseguimento di un vantaggio per la stessa.

4.2 Correttezza e completezza dell'informazione

Il perseguimento dell'interesse della Fondazione non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza, onestà e agli altri valori indicati dal presente Codice oltre che dalla natura della Fondazione medesima.

Di conseguenza i Destinatari rifiutano qualsiasi forma di beneficio o dono, ricevuto od offerto, che possa essere inteso come strumento volto ad influire sulla indipendenza di giudizio e di condotta delle parti coinvolte.

Le informazioni che vengono diffuse dalla Fondazione devono essere complete, comprensibili ed accurate, al fine di consentire ai Destinatari ed ai terzi l'assunzione di decisioni ponderate e di intrattenere rapporti leali e corretti.

La Fondazione informa i propri stakeholders, utilizzando le modalità e gli strumenti ritenuti più idonei, circa il processo mediante il quale pervengono all'individuazione delle iniziative da sostenere, ed assicura che le stesse, sia proprie che di terzi, vengano individuate compiutamente.

I Destinatari, per quanto di loro competenza, assicurano che ogni operazione, atto o transazione siano legittimi e autorizzati, e che si possa verificare la correttezza e la completezza del relativo processo decisionale ed esecutivo.

4.3 Correttezza dei flussi finanziari

Nell'impiego delle risorse finanziarie della Fondazione è tassativamente vietata qualsiasi operazione che possa comportare la possibilità di coinvolgimento della Fondazione in vicende di corruzione, ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita nonché di evasione fiscale.

I flussi finanziari devono essere sempre gestiti nel rispetto dei livelli autorizzativi definiti dalla Fondazione, garantendo la completa tracciabilità delle operazioni, e l'adeguata documentazione.

In particolare, tutti i pagamenti e gli altri trasferimenti fatti da o a favore della Fondazione devono essere accuratamente registrati nei sistemi contabili e devono essere effettuati dai soli soggetti muniti degli adeguati poteri, per le sole attività contrattualmente formalizzate e/o deliberate dalla Fondazione e/o funzionali alla realizzazione dell'oggetto sociale.

4.4 Gestione del patrimonio artistico e tutela del diritto di autore

Tutte le opere che compongono il patrimonio artistico della Fondazione o affidate alla stessa devono essere adeguatamente custodite e valorizzate e possono essere rese fruibili al pubblico e utilizzate per supportare la divulgazione della cultura e del sapere. Nessuna opera è acquisita/venduta senza aver preventivamente ottenuto/fornito un'attestazione di proprietà e veridicità e una valutazione di congruità del prezzo. Le attività sono gestite nel rispetto della normativa vigente in tema di circolazione di opere d'arte e in materia di tutela del diritto d'autore per le opere dell'ingegno di carattere creativo. I materiali e le opere d'ingegno protetti dal diritto d'autore di proprietà della Fondazione non possono essere riprodotti senza aver preventivamente richiesto le necessarie autorizzazioni.

4.5 Divieto di discriminazione

I Destinatari improntano il proprio agire in maniera da evitare ogni discriminazione fondata sull'età, sull'origine razziale ed etnica, sulla nazionalità, sulle opinioni politiche, sulle credenze religiose, sul sesso, sulla sessualità o sullo stato di salute dei propri interlocutori.

4.6 Solidarietà e collaborazione

I Destinatari conformano la propria condotta alla solidarietà e alla leale collaborazione con le realtà civili, sociali e istituzionali, basata sul dialogo e sul coinvolgimento, senza sostituirsi ai compiti e alle funzioni riservate alle istituzioni preposte.

4.7 Riservatezza

La Fondazione garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza delle informazioni in proprio possesso.

Ai Destinatari è vietato utilizzare o divulgare le informazioni ed i dati, di cui siano a conoscenza a causa dello svolgimento delle proprie funzioni ovvero per l'incarico ricoperto in Fondazione o del rapporto con la stessa, che non siano di pubblico dominio e salvo che la divulgazione non sia preventivamente autorizzata ovvero non sia imposta da leggi o dalla pubblica Autorità.

4.8 Privacy

La Fondazione assicura la riservatezza dei dati personali nel rispetto del Regolamento Europeo 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003 e loro successive modificazioni e integrazioni ("Normativa Privacy").

Tutti i dipendenti ed i collaboratori della Fondazione rivestono la qualifica di incaricato al trattamento dei dati e possono trattare esclusivamente i dati personali in loro possesso necessari all'espletamento dei rispettivi incarichi, assicurando, in ogni caso, il rispetto della Normativa Privacy.

4.9 Tutela della salute

Per la Fondazione l'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori rappresenta un bene primario; pertanto la Fondazione stessa si impegna ad assicurare condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri, in conformità alla normativa vigente ed applicabile. La Fondazione adotta tutte le misure di sicurezza idonee a contrastare la diffusione del contagio da Covid-19 nei luoghi di lavoro, garantendo la tutela del personale e dei visitatori esterni.

4.10 Tutela della dignità umana

Ogni Destinatario riconosce e rispetta la dignità umana in tutte le sue manifestazioni e adotta, per quanto riferibile alle proprie competenze, le più idonee misure per la salvaguardia della personalità individuale, anche indirettamente evitando di sostenere organizzazioni che non condividano i medesimi valori.

4.11 Tutela ambientale

La Fondazione opera nel massimo rispetto delle normative ambientali vigenti e in conformità agli accordi e agli standard internazionali, alle leggi, ai regolamenti, alle pratiche amministrative ed alle politiche nazionali in materia.

4.12 Tracciabilità

La Fondazione è tenuta a garantire la tracciabilità e a custodire la documentazione, anche in formato elettronico, relativa alle operazioni svolte, al fine di potere agevolmente identificare i presupposti e i motivi (autorizzazione, registrazione, verifica, ecc.) della loro adozione e le rispettive caratteristiche.

4.13 Rispetto della normativa in materia di autoriciclaggio

La Fondazione, nell'esercizio dei propri compiti istituzionali, si impegna a promuovere e ad attenersi a comportamenti responsabili volti alla prevenzione del reato di autoriciclaggio con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle disposizioni normative in materia di reati fiscali che possono configurarsi come reato presupposto del delitto stesso.

4.14 Omaggi, regalie, ospitalità e altre forme di benefici

Al fine di garantire il corretto operato della Fondazione, i Destinatari si astengono dall'accettare o offrire omaggi, regalie e altre forme di benefici che non abbiano un valore simbolico (oppure che non rientrino nella normale cortesia di rapporti) e che potrebbero essere interpretati come finalizzati ad ottenere o ricevere un trattamento di favore o ad influenzare, anche indirettamente, le decisioni degli interlocutori.

Omaggi non conformi a quanto precede devono essere rifiutati o restituiti.

In particolare è vietato accettare, anche per interposta persona, omaggi in denaro, di qualunque entità essi siano, da parte di dipendenti pubblici o pubblici ufficiali o da parte di soggetti privati nell'ambito dei rapporti istituzionali che con essi intrattiene la Fondazione ovvero offrire ad essi omaggi, nonché sfruttare la propria posizione professionale per pretendere o farsi promettere benefici di qualsiasi genere per sé o altri.

Il Dipendente che, nell'ambito delle proprie funzioni stipula contratti con collaboratori, controparti finanziarie, commerciali o industriali, partner o terzi, deve vigilare affinché tali contratti non offrano o concedano benefici in violazione del presente Codice ed informare l'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. 231/2001 di qualsiasi condotta contraria ai principi del Codice.

4.15 Beni aziendali e sistemi informatici

Ciascun Destinatario è tenuto ad utilizzare i beni aziendali ad esso affidati operando con diligenza, avendo comportamenti responsabili e di tutela dei beni stessi. I beni aziendali devono essere utilizzati esclusivamente per le attività lavorative in modo appropriato e conforme nell'interesse della Fondazione, evitando che terzi possano farne un uso improprio.

L'utilizzo dei sistemi informatici e delle banche dati della Fondazione deve avvenire esclusivamente per l'attività lavorativa di competenza, nel rispetto della normativa vigente e sulla base dei principi di correttezza e onestà. A tale scopo ogni Destinatario è responsabile del corretto utilizzo delle risorse informatiche a lui assegnate così come dei codici di accesso ai sistemi stessi. È vietato introdursi abusivamente in sistemi informatici protetti da misure di sicurezza così come procurarsi abusivamente o diffondere codici di accesso a sistemi e danneggiare informazioni, dati e programmi informatici.

4.16 Prevenzione degli abusi e reati finanziari

La Fondazione nell'acquisto, la vendita ed ogni altra operazione su strumenti finanziari quotati e non quotati cui intenda procedere, agisce in modo conforme alle prescrizioni di tutte le normative applicabili in materia.

In tal senso, è fatto divieto ai Destinatari di usare per scopi propri ovvero riferire a terzi ogni eventuale informazione privilegiata di cui venisse in possesso grazie alla partecipazione della Fondazione al capitale di società emittenti.

I Destinatari devono avere cura di evitare di rivelare informazioni riservate relative alla Fondazione, astenendosi da ogni esternazione in luogo pubblico o in presenza di terzi. Tutti gli obblighi di riservatezza permangono anche dopo la cessazione dei rapporti con la Fondazione.

4.17 Conflitto di interessi

Nello svolgimento delle attività, ciascun Destinatario opera evitando di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale, nonché escludendo ogni possibile coinvolgimento di interessi personali o familiari che possano interferire con l'imparzialità dei suoi atti e delle sue determinazioni.

Per "conflitto di interesse" si intende, oltre alle ipotesi definite dalla legge e dallo statuto, ogni situazione in cui un Destinatario operi per il soddisfacimento di un interesse diverso dagli interessi della Fondazione, o in concorrenza con gli interessi della medesima per trarne direttamente o indirettamente, un vantaggio di natura personale o a favore di terzi, e/o ogni situazione in cui il Destinatario si trovi nelle condizioni di esercitare poteri conferitigli dalla Fondazione e, nel contempo, sia portatore di interessi personali o di terzi, incompatibili con tali poteri.

5 RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

5.1 Rapporti con i dipendenti ed i collaboratori

La Fondazione considera fondamentale avvalersi di dipendenti e collaboratori professionali, competenti ed affidabili a cui s'impegna a garantire un ambiente di lavoro sereno, rispettoso e partecipato. Pertanto, nel rapporto con il personale, la Fondazione adotta criteri di professionalità, meritocrazia e competenza nelle fasi di selezione, valutazione, retribuzione e formazione del personale stesso.

La Fondazione vigila che il personale venga trattato con dignità e nel rispetto del quadro normativo in vigore e non tollera nessuna forma di isolamento, sfruttamento, molestia, abuso di potere e discriminazione.

La Fondazione favorisce la piena partecipazione del personale alle attività, garantendo un ambiente di lavoro sicuro e salubre e la riservatezza dei dati. La Fondazione incentiva la crescita professionale del proprio personale, si adopera per coinvolgere i singoli nella condivisione degli obiettivi, adotta un sistema di segnalazione dei comportamenti che integrano violazioni del Codice Etico e tutela l'autore della segnalazione vietando qualsiasi forma di sanzione o discriminazione nei confronti di colui che abbia segnalato violazioni del Codice Etico. La Fondazione riserva, tuttavia, sanzioni disciplinari a chi compie in mala fede, con dolo o colpa grave, segnalazioni non veritiere.

5.2 Rapporti con gli enti controllati, collegati o partecipati

Ciascun Destinatario nei rapporti con gli enti, società, imprese controllate o collegate della Fondazione, opera in ottemperanza alle disposizioni di legge, dello Statuto e nel rispetto dei principi di onestà, trasparenza e correttezza.

5.3 Rapporti con i fornitori

La Fondazione nell'acquisizione di beni e servizi e nel conferimento di incarichi e mandati si impegna ad adottare, in linea con le disposizioni interne vigenti, criteri ispirati a principi di competenza, imparzialità, economicità, trasparenza e correttezza.

È vietato subire qualsiasi forma indebita di condizionamento da parte di terzi estranei alla Fondazione per l'assunzione di decisioni e/o l'esecuzione di atti relativi alla propria attività lavorativa.

5.4 Rapporti con soggetti privati

La Fondazione si impegna a contrastare il fenomeno corruttivo anche nei rapporti che intrattiene con società ed enti privati e persone fisiche.

5.5 Rapporti con la pubblica amministrazione

I rapporti tra la Fondazione e le Pubbliche Amministrazioni sono ispirati alla più rigorosa osservanza dei principi di lealtà e correttezza. La Fondazione rispetta i ruoli e le funzioni dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio, collabora con essi, evitando pressioni indebite o il riconoscimento di qualunque forma di utilità, che possano comprometterne l'indipendenza e l'imparzialità.

A tal fine è fatto divieto ai Destinatari del Codice di offrire, direttamente o attraverso terzi, somme di denaro o altri benefici a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio. Tali prescrizioni non possono essere eluse con il ricorso a forme di contribuzioni che, sotto la veste di erogazioni istituzionali, incarichi, consulenze, abbiano le stesse finalità illecite sopra vietate.

Atti di cortesia, omaggi e forme di ospitalità verso pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio sono consentiti purché di modico valore, e in ogni caso tali da non compromettere l'integrità e la reputazione delle parti e da non poter essere considerati finalizzati all'acquisizione impropria di benefici.

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, questi avvengono esclusivamente per il tramite di referenti dotati di mandato o formale autorizzazione da parte della Fondazione, che non versino in situazioni di conflitto di interessi rispetto ai rappresentanti delle istituzioni stesse.

5.6 Rapporti con le autorità

Ogni Destinatario assicura nei rapporti con le Autorità il rispetto della legge e per quanto di propria competenza collabora con le stesse in modo corretto e leale, nei rispettivi settori di pertinenza.

Le comunicazioni, le segnalazioni e le risposte a richieste inviate agli organi di controllo e alle autorità pubbliche di vigilanza devono essere

predisposte nel rispetto dei principi di veridicità, completezza, integrità, oggettività, trasparenza e tempestività.

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti con l’Autorità questi avvengono esclusivamente per il tramite di referenti dotati di mandato o formale autorizzazione da parte della Fondazione, che non versano in situazioni di conflitto di interessi rispetto ai rappresentanti delle istituzioni stesse.

5.7 Rapporti con i media

I rapporti tra la Fondazione e i mass media spettano alle funzioni aziendali espressamente designate e devono essere svolte in coerenza con la politica di comunicazione definita dal Presidente. Le informazioni che vengono diffuse dalla Fondazione sono complete, obiettive. La Fondazione, salvo le specifiche esigenze di riservatezza, per la tutela dei soggetti con cui intrattiene rapporti, instaura una collaborazione con gli organi di informazione nel rispetto dei reciproci ruoli.

I rapporti con la stampa sono gestiti esclusivamente dai soggetti a ciò espressamente delegati.

5.8 Gestione del patrimonio

Il patrimonio della Fondazione come da Statuto, è formato da attività finanziarie, beni mobili e beni immobili ed è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione ed è amministrato per il perseguimento delle finalità previste dallo Statuto. Nella gestione del patrimonio la Fondazione tiene conto anche del rischio di reputazione, determinando l’esclusione di interventi in settori produttivi o attività non coerenti con le finalità proprie della Fondazione e con i principi costituzionali e legislativi vigenti.

5.9 Erogazione dei contributi

L’attività istituzionale della Fondazione è disciplinata con specifico Regolamento nel rispetto della legge ed in attuazione dei principi statutari.

La Fondazione si impegna ad attivare misure preventive onde evitare il supporto – anche indiretto – ad attività potenzialmente contrastanti con lo Statuto, il Regolamento e con i principi costituzionali e legislativi vigenti, vigilando affinché i fondi erogati vengano impiegati dai beneficiari per le finalità deliberate dalla Fondazione.

A tal fine la Fondazione struttura un sistema di monitoraggio e controllo volto a verificare il corretto svolgimento dell’intervento e a misurare la portata del risultato diretto o indotto ottenuto.

6 ATTUAZIONE E CONTROLLO

6.1 Diffusione e formazione

La Fondazione si impegna a portare a conoscenza dei Destinatari il Codice mediante apposite attività di comunicazione secondo i mezzi e le procedure ritenuti più idonei. Il Codice è disponibile sul sito istituzionale www.fondazioneperugia.it.

La Fondazione attiva piani di formazione sulle tematiche relative al Codice.

6.2 Attuazione

L'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, deve anche vigilare sull'osservanza del Codice, sulla sua efficacia in relazione alla struttura aziendale, sull'opportunità di aggiornamenti.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di assistere la Fondazione nella definizione, monitoraggio e rafforzamento di politiche e procedure volte a prevenire comportamenti non etici, illegali o impropri da parte dei destinatari del Codice.

6.3 Segnalazioni

Le presunte violazioni del Codice devono essere segnalate all'Organismo di Vigilanza all'indirizzo e-mail organismo231@fondazionecprg.com.

Le segnalazioni verranno valutate assicurando la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge. Le segnalazioni presentate in buona fede non potranno comportare ripercussioni negative ai danni del segnalante anche nel caso in cui le stesse dovessero risultare infondate.

6.4 Sanzioni

Ferme restando le sanzioni previste da provvedimenti normativi per violazioni di disposizioni in essi contenute, la Fondazione stabilisce le sanzioni che adotterà nei confronti dei Destinatari che abbiano tenuto comportamenti contrari alle indicazioni del Codice, da irrogarsi secondo il criterio di proporzionalità, in base alla gravità ed intenzionalità dell'infrazione commessa, tenendo anche conto dell'eventuale reiterazione, degli inadempimenti e/o violazioni commesse.

Per i dipendenti il rispetto del Codice Etico è parte integrante delle condizioni che regolano i rapporti di lavoro nella Fondazione e ogni violazione al presente Codice comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari, proporzionati alla violazione, nel rispetto delle disposizioni contenute nei contratti di lavoro applicabili.

In caso di violazione delle norme del presente Codice da parte di membri degli organi statutari, l'Organismo di Vigilanza informerà senza indugio l'organo di appartenenza per le opportune valutazioni e provvedimenti.

La gravità dell'infrazione sarà valutata sulla base delle seguenti circostanze:

- i tempi e le modalità concrete di realizzazione dell'infrazione;
- la presenza e l'intensità dell'elemento intenzionale;
- l'entità del danno o del pericolo come conseguenza dell'infrazione per la Fondazione e per tutti i dipendenti e per tutte le Parti interessate della Fondazione stessa;
- la prevedibilità delle conseguenze;
- le circostanze nelle quali l'infrazione ha avuto luogo.

La recidiva costituisce un'aggravante e comporta l'applicazione di una sanzione più grave.

In tema di sanzioni si fa riferimento anche a quanto indicato nel sistema disciplinare del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Fondazione previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche", idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello stesso, incluso il presente Codice



FONDAZIONE PERUGIA

Fondazione Perugia

Corso Vannucci 47 - 06121 Perugia

T 075 5725981 - T 075 5727364 - F 075 5725842

fondazioneperugia.it